Istituto Superiore "Alfano da Termoli"

Scuola DADA

MIM Ministero dell'Istruzione e del Merito

Ai Docenti
Al DSGA

Oggetto: Adempimenti di avvio anno scolastico 2026/2027

Si trasmette di seguito il calendario degli adempimenti iniziali.

DATA E LUOGO	IMPEGNI PER	DESCRIZIONE ATTIVITÀ
MAR 01/09/26 Dalle ore 8.30 **Segreteria viale Trieste**	Nuovi docenti	**Presa di servizio** (sono tenuti a presentarsi anche i docenti già di ruolo che rientrano da un congedo o da un aspettativa la cui assenza si è protratta fino al 31/08/26**).**
MER 02/09/26 ore 10.30 **Plesso di via Asia**		**Collegio dei Docenti** Seguirà convocazione con odg
GIO 03/09/26 Ore 9.00-12.00 **Plesso di viale Trieste**	Tutti i docenti	**Riunione Dipartimenti** ● Revisione delle programmazioni in virtù anche delle linee guida di educazione civica, individuazione di obiettivi trasversali comuni e scansione temporale di tutte le programmazioni, al fine di individuare chiaramente gli obiettivi e le competenze da conseguire per ciascun anno scolastico nelle varie discipline nel rispetto del PECUP in uscita e relativa scansione temporale. Attuazione linee guida sull'Intelligenza artificiale come indicato anche nel curricolo digitale di Istituto di cui si richiede attuazione a partire dal corrente anno scolastico. ● Revisione griglie di valutazione. ● Individuazione metodologie innovative laboratoriali funzionali al modello DADA e allestimento degli ambienti innovativi di competenza di ciascun dipartimento. ● Linee comuni di condotta didattico-educative (compiti a casa, distribuzione delle verifiche scritte e orali, gestione della classe…) ● Sperimentazione nazionale finalizzata allo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali nei percorsi scolastici - Legge 19 febbraio 2025, n. 22. Analisi e riflessione sulla progettazione presentata dal nostro Istituto, selezionata dal MIM. (documento allegato). ● Per le discipline in cui non si sono raggiunti gli OBIETTIVI MINIMI degli argomenti propedeutici allo svolgimento della programmazione dell'anno successivo, predisporre un PIANO DI RIENTRO-INTEGRAZIONE-RECUPERO da inserire successivamente all'interno delle singole programmazioni ● Predisposizione delle prove d'ingresso comuni di Italiano, Inglese e Matematica-Fisica-Scienze per le classi prime e terze con l'obiettivo di pervenire alla valutazione dei pre-requisiti e dei livelli

		di partenza degli studenti al fine di attivare le strategie più adeguate per l'eventuale recupero delle lacune di base e impostare in modo costruttivo la programmazione dell'anno in corso (**da effettuare entro settembre)** ● Progettazione moduli CLIL **(discipline non linguistiche)** ● Proposte per l'acquisto di materiale utile per la didattica. ● Proposte per l'accoglienza delle classi prime **Solo dipartimento scienze motorie** ● Progettazione dell'offerta formativa e programmazione delle sezioni ad indirizzo sportivo con individuazione delle discipline sportive (scansione temporale e competenze in uscita per ogni anno di corso, compatibilmente con le indicazioni delle federazioni sugli sport di squadra). ● Progettazione competizioni sportive ● Progettazione Gruppo sportivo ● Gestione Progetto Studente-Atleta
GIOV 04/09/26 e LUN 07/09/26 **Plesso di viale Trieste** (I calendari dettagliati in fondo alla pagina)	Docenti delle classi prime e terze	**Consigli classi prime**: 1. Visione ed esame dei fascicoli degli studenti 2. Proposte attività di accoglienza con distribuzione delle stesse ai singoli docenti ➢ Illustrazione del regolamento d'Istituto e del regolamento DADA ➢ Illustrazione del PTOF ➢ Illustrazione dell'utilizzo del registro elettronico ➢ Illustrazione del Patto educativo di corresponsabilità ➢ Sicurezza (Prof. Occhionero) ➢ Sperimentazione nazionale finalizzata allo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali nei percorsi scolastici - Legge 19 febbraio 2025, n. 22). Analisi e riflessione sulla progettazione presentata dal nostro Istituto, selezionata dal MIM. (documento allegato). ➢ Indagine sul metodo di studio, interessi ecc. ➢ Visita dell'edificio scolastico e del borgo antico ➢ Sportello psicologico ➢ Altre attività a scelta del Consiglio 3. Linee comuni di condotta didattico-educative (compiti a casa, distribuzione delle verifiche scritte e orali, gestione della classe…). 4. **(Solo indirizzo sportivo)** Programmazione con introduzione di elementi attinenti allo sport in tutte le discipline. **Consigli classi terze:** 1. Presentazione della classe da parte dei docenti già assegnati alla classe nel biennio 2. Linee comuni di condotta didattico-educative (compiti a casa, distribuzione delle verifiche scritte e orali, gestione della classe…).
MAR 08/09/26 ore 09.00 **Plesso di via Asia**	Tutti i docenti	**Collegio dei Docenti** Seguirà convocazione con odg

CALENDARIO CONSIGLI CLASSI PRIME E TERZE

DATA	ORA	CLASSI	DATA	ORA	CLASSI
VENERDI' 4 SETTEMBRE	8.00 – 8.30	3A LC	**LUNEDI' 7 SETTEMBRE**	8.00 – 8.45	1A LS
	8.30 – 9.00	3B LC		8.45 – 9.30	1B LS
	9.00 – 9.30	3A LS		9.30 – 10.15	1C LS
	9.30 – 10.00	3B LS		10.15 – 11.00	1D LS SA – 1A LC
	10.00 – 10.30	3C LS		11.00 – 11.45	1E LS SA – 1B LC
	10.30 – 11.00	3D LS SA		11.45 – 12.30	1F LS SA
	11.00 – 11.30	3E LS SA		12.30 – 13.15	1G LS SP
	11.30 – 12.00	3F LS SA			
	12.00 – 12.30	3G LS SP			
	12.30 – 13.00	3H LS SA SP			

La presente vale anche come convocazione.
Si pregano tutti i docenti di presentarsi al Collegio Docenti 10 minuti prima dell'orario previsto per iniziare la seduta con puntualità.

Il Dirigente Scolastico
Concetta Rita Niro

FORMULARIO PER CANDIDATURA ALLA SPERIMENTAZIONE NAZIONALE FINALIZZATA ALLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE NON COGNITIVE E TRASVERSALI NEI PERCORSI SCOLASTICI (Legge 19 febbraio 2025, n. 22)

Al Capo del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

PEC: dpit.candidature@postacert.istruzione.it

Oggetto: **Candidatura per la partecipazione alla sperimentazione nazionale finalizzata allo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali nei percorsi scolastici (Legge 19 febbraio 2025, n. 22)**

La sottoscritta CONCETTA RITA NIRO, dirigente scolastico/gestore, in qualità di legale rappresentante del seguente istituto statale/paritario

Denominazione della scuola	Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Alfano da Termoli"
Sede in	Termoli
Via	Trieste, 10
Codice meccanografico	CBIS022008
e-mail istituzionale	cbis022008@istruzione.it
PEC	cbis022008@pec.istruzione.it
Indirizzi di studio presenti (per le scuole secondarie di secondo grado)	Liceo scientifico e Liceo classico

(eventualmente)

□ scuola capofila della rete che comprende anche le seguenti istituzioni scolastiche: *[elencare le scuole comprese nella rete, aggiungendo eventualmente righe alla tabella]*

Denominazione istituto	*Codice meccanografico*

CHIEDE

l'ammissione alla selezione per la partecipazione alla sperimentazione nazionale finalizzata allo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali nei percorsi scolastici (Legge 19 febbraio 2025, n. 22).

Ai fini della procedura di selezione, dichiara quanto segue:

[riempire i campi in bianco, adattando il contenuto in base alle esigenze]

Breve descrizione del contesto di riferimento e dei bisogni emergenti

Il nostro Istituto si configura come una realtà formativa articolata, comprendente due ordini di scuola – Liceo Classico e Liceo Scientifico – quest'ultimo ulteriormente declinato negli indirizzi Ordinamentale (con sezione Rondine, centrata sulla trasformazione del conflitto in risorsa educativa), Scienze Applicate e Sportivo, oltre al percorso di potenziamento in Biologia con curvatura biomedica. Tale pluralità di offerte risponde in modo mirato alle diverse vocazioni degli studenti, garantendo al contempo coerenza culturale e solidità degli apprendimenti.

Particolare rilevanza è attribuita alle politiche di accoglienza e inclusione, orientate non solo all'inserimento degli studenti con bisogni educativi speciali o provenienti da contesti linguistico-culturali differenti (peraltro presenti in percentuale contenuta), ma anche alla costruzione di un clima scolastico improntato alla collaborazione, al rispetto reciproco e alla responsabilità condivisa. In tale direzione opera in modo sistematico un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), capace di coordinare interventi personalizzati efficaci e diffusi.

Il progetto di sperimentazione si colloca all'interno di un processo di innovazione già avviato dall'Istituto, che ha visto l'introduzione del modello DADA e della settimana corta, e si sviluppa in piena coerenza con le linee guida applicative della Legge n. 22/2025. Tale quadro normativo orienta le istituzioni scolastiche verso il rafforzamento delle competenze trasversali, la personalizzazione dei percorsi formativi e la promozione della consapevolezza degli studenti rispetto ai propri processi di apprendimento e alle scelte orientative future.

La popolazione studentesca, composta da adolescenti tra i 14 e i 19 anni, presenta una distribuzione equilibrata per genere (51% femmine, 49% maschi) ed è inserita in un contesto territoriale complessivamente favorevole, caratterizzato da una buona tenuta socio-economica, una vocazione turistica consolidata e la presenza di un tessuto industriale sviluppato. Le famiglie risultano generalmente partecipi e collaborative nel percorso educativo. La percentuale di studenti riconducibili alla categoria "fewer opportunities" si attesta intorno al 5% ed è distribuita in modo omogeneo, consentendo interventi inclusivi diffusi e non segreganti.

Nonostante tale quadro favorevole, l'analisi sistematica degli esiti di apprendimento e delle pratiche didattiche ha evidenziato criticità trasversali, non imputabili a deficit cognitivi o a svantaggi socio-culturali, bensì a modalità di apprendimento non pienamente efficaci. In particolare, emerge una diffusa tendenza a privilegiare strategie mnemonico-riproduttive, a scapito della comprensione profonda e della rielaborazione critica dei contenuti. Tale approccio limita lo sviluppo di competenze autentiche e trasferibili.

Ulteriori elementi di attenzione riguardano le competenze di comprensione del testo, spesso attestate su livelli superficiali, con difficoltà nell'individuazione di inferenze, impliciti e relazioni logiche, soprattutto nei linguaggi disciplinari di ambito scientifico. Si riscontrano inoltre fragilità nella capacità di trasferire conoscenze e abilità in contesti nuovi, nell'affrontare compiti autentici e nella gestione autonoma di situazioni problematiche che richiedono flessibilità cognitiva e consapevolezza strategica.

A tali criticità si affianca una dimensione meno visibile ma altrettanto rilevante: l'incremento, soprattutto nel periodo post-pandemico, di situazioni di fragilità emotiva (ansia da prestazione, difficoltà relazionali, disturbi del sonno), che incidono significativamente sulla motivazione, sull'autoefficacia percepita e, conseguentemente, sui processi di apprendimento. In questo senso,

l'insuccesso scolastico si configura sempre più come espressione di una vulnerabilità emotiva piuttosto che cognitiva. L'Istituto risponde a tali bisogni anche attraverso servizi dedicati, quali lo sportello di ascolto psicologico.

Il quadro complessivo evidenzia dunque bisogni formativi chiari e coerenti con le priorità delineate dalla Legge n. 22/2025: potenziamento di un apprendimento significativo e orientato alle competenze, sviluppo di abilità di comprensione profonda e interpretativa, rafforzamento delle capacità di problem solving e trasferimento delle conoscenze, nonché consolidamento delle competenze metacognitive.

Il progetto si propone di intervenire in modo integrato su tali dimensioni, coniugando il potenziamento cognitivo e metacognitivo con un'attenzione strutturata al benessere psicologico, al fine di promuovere un apprendimento autentico, consapevole e duraturo, pienamente coerente con la funzione orientativa della scuola e con le sfide educative contemporanee.

Eventuali esperienze pregresse della scuola (o delle scuole della rete) nella realizzazione di progettualità connessa allo sviluppo delle competenze non cognitive/ trasversali *[fornendo le informazioni indicate,* ***descrivere max 5 esperienze****, anche a valere delle linee di investimento PNRR e/o su risorse PON "Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 e/o PN "Scuola e competenze" 2021-2027, con particolare attenzione ai progetti inerenti alla lotta contro la dispersione scolastica e la povertà educativa e incentrati sullo sviluppo di competenze non cognitive/ trasversali]*

a.s.: 2023/24-2024/25
Titolo progetto: SCONFINAMENTI e LABoriamo per il nostro futuro
Fonte di finanziamento: Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi. Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro.
Soggetti partner: nessuno
Destinatari: tutti gli studenti e tutti i docenti dell'Istituto
Attività svolte:

- Trasformazione delle aule disciplinari in spazi dinamici, con la possibilità di cambiare la configurazione sulla base delle attività disciplinari e delle metodologie didattiche programmate da ciascun docente.
- Promozione di modelli di insegnamento attivo con metodologie attive, collaborative e laboratoriali tese allo sviluppo di competenze trasversali quali la competenza di risolvere problemi, l'acquisizione del pensiero critico e la valorizzazione della creatività.
- Acquisizione e utilizzo di nuove tecnologie (carrelli mobili con dispositivi tablet e pc portatili, visori con software mirati di scienze, calcolatrici grafiche, stampanti 3D) per la promozione e lo sviluppo di una didattica esperienziale, potenziando le competenze digitali, tecnologiche, logiche, computazionali, argomentative e interpretative.
- Realizzazione di: 7 ambienti STEM, 3 ambienti umanistici, 4 ambienti di lingua inglese, 3 aule multimediali, 3 zono relax, 1 aula agorà, 1 laboratorio professionalizzante CAD/CAM, 1 laboratorio professionalizzante di biotecnologie e realtà virtuale.
- Accreditamento al modello DADA (unico Istituto della Secondaria di Secondo Grado In Molise).

Risultati raggiunti:

- Spostamenti degli studenti visti come stimolo energizzante per la capacità di concentrazione,
- Aule disciplinari, opportunamente equipaggiate e personalizzate, sempre più funzionali e adattabili alla disciplina e ai singoli stili e repertori di insegnamento

- Personalizzazione di tutti i setting predisposti nell'Istituto
- Formazione docenti sulle soft skills (corollario Rete Scuole DADA): il lavoro sulle "formae essendi" professionali ha favorito consapevolezza di sé e della relazione sociale ed emotiva, flessibilità e adattività alle situazioni, autonoma intraprendenza di ricerca di soluzioni e di azioni operative
- Ricadute positive sugli studenti: comportamenti più responsabili e collaborativi, esercizio fattivo delle competenze di cittadinanza attiva; collaborazione alla creazione di dispositivi e spazi di espressione funzionale e costruttiva, controllo tra pari per il mantenimento del decoro degli spazi, senso di appartenenza e di comunità (prosocialità collaborativa).

a.s.: 2023/24-2024/25
Titolo progetto: Yes, we STEM!
Fonte di finanziamento: Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)
Soggetti partner: Aziende del territorio nei settori. delle biotecnologie alimentari, della comunicazione e dell'energia sostenibile
Destinatari: rivolto a tutti gli studenti del triennio su adesione volontaria
Attività svolte: all'interno dei diversi percorsi di orientamento e tutoraggio dedicati alle STEM e al multilinguismo, alcuni corsi si sono distinti per la loro particolare efficacia nel promuovere e sviluppare le life skills:

- Corso di debate per principianti
- Corso di debate per esperti
- Preparazione per la partecipazione ai tornei nazionali di Debate
- Percorso introduttivo alla dimensione imprenditoriale nel campo della ricerca e sviluppo nelle Biotecnologie alimentari
- Percorso introduttivo alla dimensione imprenditoriale nel campo delle energie rinnovabili e per la promozione dello sviluppo sostenibile
- Percorso introduttivo alla dimensione imprenditoriale nel campo della Media Communication e del Personal Branding.

Risultati raggiunti:

- Sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali degli studenti attraverso i **corsi di debate**: gli studenti, coinvolti in attività argomentative strutturate e in tornei, hanno migliorato la capacità di sostenere una tesi, ascoltare attivamente l'altro, gestire il confronto e controllare le proprie emozioni. Il debate ha quindi contribuito in modo diretto allo sviluppo dell'autoefficacia, della fiducia in sé e della capacità di lavorare in gruppo, rafforzando competenze comunicative avanzate e senso di responsabilità. Nei tornei sono stati raggiunti i seguenti risultati:
  - Primo posto a squadre alla Finale del torneo "Generazione EU" – Università Bocconi
  - Primo posto individuale ai Campionati nazionali di Debate
  - Primo posto a squadre Torneo fondazione Hubruzzo
- Sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali degli studenti attraverso i **percorsi di mentoring**: tutti i percorsi attivati hanno condotto i partecipanti a scelte più consapevoli in ambito formativo e professionale STEM e hanno implementato la motivazione, la perseveranza, la consapevolezza di sé e la capacità decisionale, contribuendo al superamento di stereotipi e divari di genere, aumentando l'autostima e la consapevolezza del proprio ruolo nel contesto sociale e professionale. L'approccio adottato, basato su problemi reali e compiti autentici, ha rafforzato la capacità di affrontare situazioni complesse, prendere decisioni e lavorare per obiettivi.

  Di seguito riportiamo, nello specifico, i risultati raggiunti nei singoli percorsi:

- Percorso introduttivo alla dimensione imprenditoriale nel campo della ricerca e sviluppo nelle Biotecnologie alimentari: stimolazione della curiosità scientifica, incremento dello spirito critico e sviluppo dell'attitudine alla ricerca e all'innovazione
- Percorso introduttivo alla dimensione imprenditoriale nel campo delle energie rinnovabili e per la promozione dello sviluppo sostenibile: promozione della responsabilità civica, del pensiero sistemico e della sensibilità etica verso le sfide globali
- Percorso introduttivo alla dimensione imprenditoriale nel campo della Media Communication e del Personal Branding: scoperta delle proprie inclinazioni, valorizzazione di talenti e interessi

a.s.: 2024/25
Titolo progetto: Alfano in Azione per illuminare il futuro
Fonte di finanziamento: Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)
Soggetti partner: nessuno
Destinatari: tutti gli studenti con BES e studenti con debito formativo
Attività svolte: 15 percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento nelle seguenti discipline: Fisica, Matematica, Informatica, Inglese, Latino e Greco; 34 percorsi di mentoring e orientamento in Fisica, Matematica, Scienze, Inglese e Latino.
Risultati raggiunti:

- miglioramente della motivazione
- miglioramento delle competenze di base
- diminuzione dell'abbandono scolastico
- aumento del successo formativo e inclusione

a.s.: dall'a.s. 2023/24 ad oggi
Titolo progetto: Sperimentazione Metodo RONDINE
Soggetti partner: Ministero dell'Istruzione e del Merito, associazione "Rondine cittadella della Pace"
Destinatari: classe 3B LS e classe 4B LS
Attività svolte: PERCORSO "ULISSE" TRIENNIO (studenti + tutor Rondine + Cons. classe)
CLASSE TERZA: Abitare se stesso (Chi sono?): approccio relazionale alla trasformazione creativa dei conflitti - Metodo Rondine
CLASSE QUARTA: Abitare il terzo millennio (Che cosa posso dare?): approccio educativo di Don Milani "I care" , approccio trasformazionale di Mezirow, pedagogia di Dewey, cooperazione vs competizione, educazione alla cittadinanza attiva, percorsi su sfide specifiche.

Risultati raggiunti:

- Acquisizione di competenze disciplinari e relazionali tali da saper navigare nella complessità, conflittualità e accelerazione della nostra epoca.
- Maggiore consapevolezza emotiva e relazionale
- Maggiore capacità di ascolto, riflessione e confronto
- Sviluppo di competenze di cittadinanza attiva
- Maggior senso di appartenenza al gruppo-classe
- Maggior capacità di auto-valutazione
- Sviluppo dell'empatia e della compassione e della capacità di vedere la realtà da diversi punti di vista
- Aumento dell'interesse per la propria comunità e per i soggetti più deboli e fragili
- Sviluppo di competenze di progettualità sociale

a.s.: 2025/26
Titolo progetto: "Facing the future: percorsi di orientamento per gli studenti del triennio'
Fonte di finanziamento: Percorsi di orientamento rivolti alle classi terze, quarte e quinte delle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado con il coordinamento del docente tutor Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Complementare "Per la Scuola" 2014-2020, POC "Per la Scuola"
Soggetti partner: nessuno
Destinatari: rivolto agli studenti del triennio su adesione volontaria
Attività svolte:

- corsi di certificazione informatica per il potenziamento dell'uso consapevole delle tecnologie, lo sviluppo dell'autonomia operativa, la promozione di una cittadinanza digitale attiva, acquisizione di competenze certificate utili per il futuro universitario e lavorativo. Le lezioni sono state di tipo teorico-pratico.
- corso di potenziamento di matematica con esercitazioni pratiche, discussioni e approfondimenti teorici, con l'obiettivo di migliorare la capacità di analisi, di problem solving e di ragionamento induttivo, la creatività e la curiosità scientifica, e promuovendo maggiore sicurezza nelle gare e un atteggiamento positivo verso le sfide logiche.
- corso di debate e preparazione ai tornei nazionali: gli obiettivi del progetto sono stati lo sviluppo di competenze trasversali quali spirito critico, creatività, abilità comunicative e sociali, lavoro di squadra e competenze digitali. Le attività hanno previsto elementi di retorica, argomentazione, public speaking, ascolto attivo e uso consapevole delle fonti. Le metodologie adottate sono state partecipative e cooperative, con simulazioni di debate, lavori di gruppo e riflessioni guidate.

Risultati raggiunti:

- Formazione rivolta a 23 studenti per il conseguimento della certificazioni di livello Base ICDL.
- Qualificazione alla finale nazionale Coppa Student e alla semifinale nazionale della gara Kangourou individuale, qualificazione alla finale dei giochi matematici del Mediterraneo Categoria S6.
- Studente debater della 4A LS selezionato per far parte della nazionale italiana di debate in lingua inglese, che partecipa in rappresentanza dell'Italia alle competizioni internazionali di debate (sia a livello europeo che mondiale).
- La squadra di Debate dell'Alfano ha vinto le selezioni regionali e parteciperà in rappresentanza del Molise (per il quinto anno consecutivo) al Campionato Nazionale di Debate dal 4 all'8 maggio prossimi a Marina di Massa.

Eventuale realizzazione di iniziative di formazione dei docenti sul tema delle competenze non cognitive e trasversali inserite nel Piano di formazione della scuola (o delle scuole della rete). *[fornendo le informazioni indicate,* ***descrivere max 5 iniziative****]*

Con i fondi del DM 66/2023 "Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali" sono state svolte attività laboratoriali per il consolidamento di una didattica per competenze con il coinvolgimento dei dipartimenti, diffusione di ambienti e percorsi didattici innovativi, sviluppo e valorizzazione delle risorse umane con percorsi formativi prioritari per l'Istituto. In particolare, tra i vari corsi attivati, si segnalano i seguenti:

- Corso Rondine
- Corso sulla metacognizione finalizzato all'individuazione delle metodologie didattiche più adeguate per un apprendimento efficace all'interno di setting didattici innovativi
- La metodología del Debate

- Corsi relativi al modello DADA (corso propedeutico al DADA e Corso di approfondimento relativo all'attivazione della didattica negli ambienti di apprendimento (DADA) e il digitale)
- Corsi di alta formazione all'estero nell'ambito del progetto di mobilità ERASMUS PLUS IT02-KA122-SCH-0003337072 "ALFANO DIGI W.I.S.E

Gli obiettivi formativi hanno mirato a potenziare le competenze professionali per innovare la didattica e l'organizzazione scolastica, migliorare i processi di insegnamento-apprendimento, gestire efficacemente gli ambienti e progettare percorsi inclusivi e orientati alle competenze, promuovendo la didattica digitale integrata e la transizione digitale del personale.

a.s.: dall'a.s. 2021/22 all'a.s. 2023/24 -Corso Rondine
Ore di formazione: per i docenti 50 ore in presenza, per il tutor di classe 110 ore di formazione, articolate in tre moduli ibridi (online e in presenza presso la Cittadella della Pace ad Arezzo) per acquisire competenze relazionali.
Soggetto formatore: Associazione Rondine Cittadella della Pace
n° destinatari: 18 docenti

a.s.: 2024/25 -Corso sulla metacognizione finalizzato all'individuazione delle metodologie didattiche più adeguate per un apprendimento efficace all'interno di setting didattici innovativi
Ore di formazione: 14 ore
Soggetto formatore: docente interno con competenze certificate
n° destinatari: 7 docenti

a.s.: 2024/25 -La metodología del Debate
Ore di formazione: 14 ore
Soggetto formatore: docente interno con competenze certificate
n° destinatari: 6 docenti

a.s.: 2024/25 - CORSI SULLA METODOLOGIA DADA:
CORSO PROPEDEUTICO AL DADA
Ore di formazione: 16 ore
Soggetto formatore: esperti esterni con competenze certificate (soggetto formatore Koinè Academy srl con la partecipazione della DS Lidia Cangemi co-fondatrice e direttore scientifico del metodo DADA)
n° destinatari: tutti i docenti dell'Istituto
CORSO di APPROFONDIMENTO RELATIVO ALL'ATTIVAZIONE DELLA DIDATTICA NEGLI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO (DADA) e il DIGITALE
Ore di formazione: 16 ore
Soggetto formatore: esperti esterni con competenze certificate (soggetto formatore Koinè Academy srl con la partecipazione della DS Lidia Cangemi co-fondatrice e direttore scientifico del metodo DADA)
n° destinatari: 46 docenti

a.s.: 2025/26 e 2026/27 - Corsi di alta formazione all'estero nell'ambito del progetto di mobilità ERASMUS PLUS IT02-KA122-SCH-0003337072 "ALFANO DIGI W.I.S.E"

1. Il corso di formazione " Social emotional learning" è incentrato sui seguenti contenuti: tecniche per comprendere e gestire le proprie emozioni e coltivare l'empatia, comunicazione più efficace, implementazione di abilità emotive che permettano di migliorare le relazioni con i propri alunni e tra i membri della comunità scolastica,

sviluppo della capacità di risoluzione dei conflitti (in linea con Metodo Rondine già attivato nell'apposita sezione del Liceo Scientifico).

2. Il corso di formazione "Cultivating diversity and inclusion" è incentrato sui seguenti contenuti: meccanismi che inducono alla diffusione di stereotipi, pregiudizi e discriminazione, sviluppo della competenza interculturale e della consapevolezza del valore della dimensione internazionale, definizione di cooperazione strategica e relativi benefici per la scuola e per la popolazione scolastica
3. Il corso di formazione "Design Learning Spaces for the 21st Century Classroom" è incentrato sui seguenti contenuti: trasformazione dello spazio scolastico in ambiente di apprendimento che promuova la comunicazione e la collaborazione, ripensamento dell'aula tradizionale in uno spazio flessibile che promuova la partecipazione degli studenti e veicoli i valori della diversità e dell'inclusione.
4. Il corso di formazione "A.I. and the 6 Cs for future-ready teaching" è incentrato sui seguenti contenuti: come operare una trasformazione digitale della didattica tradizionale (con particolare riferimento alla strumentazione già in dotazione alla scuola), uso di software per facilitare l'inclusione, metodologie didattiche basate sull'utilizzo di strumenti digitali, workshops sull'integrazione dell'IA nella didattica, progetti collaborativi che sviluppino le 6C (Creativity, Critical thinking, Communication, Collaboration, Citizenship, Character), discussioni sulle considerazioni etiche inerenti l'uso dell'IA, tecniche per fondere le 6C con l'IA.

Ore di formazione: ore 25 per ciascun corso
Soggetto formatore: Teacher academy EU
n° destinatari: 11 docenti

Ai fini della procedura di selezione, si riportano altresì di seguito gli **elementi caratterizzanti** la **proposta progettuale.**

Titolo del progetto
"Oltre il Voto: Resilienza e Successo Formativo al Liceo Alfano"
Descrizione sintetica della proposta progettuale (obiettivi, attività previste e risultati attesi)
L'obiettivo generale è ridurre la dispersione implicita (insuccesso formativo dovuto a blocchi emotivi, ritiro sociale, ansia da prestazione) sviluppando life skills che integrino e valorizzino le specificità del nostro istituto: il metodo Rondine (trasformazione del conflitto), il modello DADA (didattica per ambienti di apprendimento) e la gestione del tempo di studio con la settimana corta. A partire dal quadro di contesto delineato, il progetto di sperimentazione intende attivare un modello di intervento sistemico capace di valorizzare la ricchezza dell'offerta formativa dell'Istituto e, al contempo, di rispondere in modo mirato ai bisogni emergenti sul piano cognitivo, metacognitivo ed emotivo-relazionale. La pluralità dei nostri indirizzi liceali: liceo Classico, liceo Scientifico nei tre indirizzi Ordinamentale, Scienze Applicate e Sportivo e la presenza di percorsi caratterizzanti (quali la curvatura biomedica e la sezione Rondine) rappresentano, in questa prospettiva, non solo un elemento di differenziazione dell'offerta, ma una leva strategica per la costruzione di ambienti di apprendimento innovativi, orientati allo sviluppo di competenze trasversali e alla personalizzazione dei percorsi, in linea con quanto previsto dalla Legge n. 22/2025. Tale patrimonio viene ulteriormente potenziato attraverso l'integrazione con il modello organizzativo

DADA e con una progettazione didattica per competenze, centrata su compiti autentici e situazioni-problema.

In risposta alle criticità rilevate, il progetto prevede l'implementazione di un framework metodologico fondato su:

Obiettivi specifici:

1. Ristrutturazione delle pratiche didattiche in chiave trasformativa finalizzate al superamento dell'approccio trasmissivo e mnemonico al fine di promuovere processi di apprendimento significativi, favorendo la rielaborazione critica dei contenuti e la costruzione di conoscenze trasferibili.

2. Sviluppo intenzionale delle competenze metacognitive e di comprensione profonda attraverso dispositivi strutturati per il potenziamento delle abilità di studio e delle strategie di apprendimento integrati nella didattica curricolare.

3. Integrazione della dimensione emotivo-relazionale nei processi di apprendimento per migliorare il benessere psicologico come condizione abilitante dell'apprendimento e ridurre l'impatto della vulnerabilità emotiva sui processi cognitivi e motivazionali.

A**ttività:**

- Didattica per problemi, inquiry-based learning, debate, cooperative learning
- Progettazione interdisciplinare improntata all'utilizzo di compiti autentici, in grado di attivare competenze complesse e contestualizzate
- Lettura attiva, analisi inferenziale dei testi
- Costruzione di mappe concettuali
- Autovalutazione e riflessione guidata sui processi di apprendimento
- Attività tese allo sviluppo delle competenze socio-emotive (gestione dell'ansia, consapevolezza di sé, resilienza), in sinergia con i servizi già attivi (sportello psicologico) e con le esperienze maturate nella sezione Rondine.

Risultati attesi:

- miglioramento degli esiti di apprendimento in termini di profondità e trasferibilità delle conoscenze;
- rafforzamento delle competenze metacognitive e dell'autonomia nello studio;
- riduzione delle situazioni di disagio legate all'ansia da prestazione;
- incremento della consapevolezza orientativa degli studenti.

In tal modo, il progetto si configura non come intervento settoriale, ma come dispositivo integrato di innovazione didattica e organizzativa, capace di incidere in modo strutturale sulla qualità dei processi di insegnamento-apprendimento e sul successo formativo degli studenti.

L'utilizzo sistematico di strumenti di monitoraggio e valutazione formativa (rubriche, e-portfolio, feedback strutturati) consentirà di monitorare il coinvolgimento attivo degli studenti nei processi di autovalutazione e orientamento e di valorizzare il ruolo del GLI come presidio strategico per la personalizzazione e l'equità degli interventi.

Destinatari [indicare le modalità di individuazione dei destinatari delle attività, in particolare il numero e le caratteristiche di studenti e/o classi/sezioni coinvolte nella sperimentazione]

La sperimentazione è rivolta agli studenti delle classi prime del Liceo Classico e del Liceo Scientifico in tutti i suoi indirizzi, individuate come target strategico per l'intervento precoce sul metodo di studio, sullo sviluppo delle competenze trasversali e sulla costruzione della consapevolezza orientativa.

Fase di avvio
Il progetto coinvolgerà tutte le classi prime. Il numero complessivo degli studenti destinatari nella prima annualità è stimato in circa **160 studenti**.

Fase di estensione progressiva
Il progetto seguirà un modello di implementazione **longitudinale e incrementale "a scorrimento"**.

A regime prevediamo l'estensione del modello all'intera popolazione scolastica, al fine della piena integrazione dei risultati e delle pratiche acquisite nella progettazione curricolare d'Istituto.

Caratteristiche dei destinatari
Gli studenti coinvolti (14–19 anni) presentano un profilo mediamente omogeneo sul piano socio-economico, con una bassa incidenza di svantaggio strutturale (circa 5%), ma evidenziano bisogni diffusi in termini di:

- sviluppo di un metodo di studio efficace;
- potenziamento delle competenze di comprensione profonda e rielaborazione;
- rafforzamento delle competenze metacognitive;
- gestione dell'ansia da prestazione e delle fragilità emotive.

Il progetto adotta un approccio **universale e inclusivo**, rivolto all'intero gruppo classe, evitando logiche selettive e garantendo la personalizzazione degli interventi all'interno della didattica ordinaria.

Competenze non cognitive/trasversali di cui si intende favorire lo sviluppo con le attività progettuali, prestando particolare attenzione all'accessibilità a tutti gli studenti, compresi quelli con disabilità e bisogni educativi speciali

In coerenza con le criticità emerse (prevalenza di strategie mnemoniche, difficoltà nella comprensione profonda, fragilità nella gestione emotiva e nell'autonomia), il progetto intende promuovere un insieme strutturato di competenze trasversali, riconosciute come determinanti per il successo formativo e per lo sviluppo di un apprendimento significativo, consapevole e trasferibile. Al termine della sperimentazione gli esiti attesi saranno valutati in termini osservabili e misurabili, con dati rilevati attraverso strumenti di autovalutazione e valutazione coerenti con gli obiettivi del progetto con riferimento ai dati iniziali.

Al fine di garantire la piena **accessibilità e l'inclusività** della sperimentazione, l'Istituto adotterà le seguenti misure strategiche coordinate dal **GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione)**:

- **Universal Design for Learning (UDL):** Tutte le attività sulle competenze non cognitive (es. gestione dell'ansia, autoregolazione) saranno progettate secondo i principi dell'UDL, fornendo molteplici mezzi di rappresentazione, espressione e coinvolgimento.
- **Adattamento degli strumenti di monitoraggio:** I diari emotivi e i *mood tracker* saranno disponibili anche in formati facilitati (es. scale iconiche, software di sintesi vocale o

interfacce digitali semplificate) per permettere agli studenti con disabilità cognitiva o disturbi della comunicazione di partecipare attivamente al monitoraggio del proprio benessere.

- **Mediazione tra pari (Peer Tutoring):** All'interno del modello DADA e delle attività di Debate, verranno strutturati gruppi cooperativi dove lo sviluppo delle competenze trasversali diventi un processo di supporto reciproco, abbattendo le barriere relazionali per gli studenti con bisogni educativi speciali.
- **Personalizzazione (PEI/PDP):** Gli obiettivi di resilienza e gestione dello stress saranno raccordati con i documenti individuali (PEI e PDP), trasformando le *life skills* in obiettivi educativi specifici e verificabili, evitando che la valutazione della sperimentazione si basi su standard rigidi non accessibili a tutti.

Competenze non cognitive/trasversali oggetto di sviluppo

1. Autoregolazione emotiva e gestione dello stress (versione potenziata)
In risposta all'incremento di fragilità emotive (ansia da prestazione, evitamento, difficoltà nella gestione delle verifiche e delle interrogazioni), il progetto mira a sviluppare negli studenti competenze di autoregolazione attraverso un approccio sistemico e integrato nella didattica quotidiana.

Oltre alle azioni già previste, si introducono ulteriori dispositivi operativi:

a. Routine di regolazione integrate nei tempi didattici

- brevi pratiche di centratura attentiva all'inizio delle lezioni (1–3 minuti) per favorire la transizione cognitiva;
- pause strutturate durante attività ad alta richiesta cognitiva ("brain breaks") per prevenire sovraccarico e calo attentivo;
- rituali di chiusura finalizzati alla rielaborazione emotiva dell'esperienza di apprendimento;
- per gli studenti con **disabilità (PEI)** e **BES (PDP)**, le attività di autoregolazione emotiva saranno mediate attraverso l'uso di **CAA (Comunicazione Aumentativa Alternativa)** o software di sintesi vocale durante le sessioni di 'brain breaks' e monitoraggio, garantendo che la riflessione metacognitiva non sia ostacolata da barriere linguistiche o cognitive.

b. Preparazione guidata alle situazioni valutative ("assessment readiness")

- simulazioni progressive di verifiche/interrogazioni per ridurre l'incertezza;
- esplicitazione anticipata di criteri, rubriche e aspettative;
- co-costruzione con gli studenti di strategie di gestione dell'ansia (pianificazione dello studio, tecniche di autoistruzione).

c. Strumenti di monitoraggio emotivo individuale

- utilizzo di diari emotivi o "mood tracker" semplificati, anche in formato digitale;
- momenti di check-in/check-out emotivo (anche con strumenti visuali o scale Likert adattate);
- autovalutazioni periodiche sulla percezione dello stress e delle proprie strategie di gestione.

d. Strategie cognitive di autoregolazione

- training su pianificazione, gestione del tempo e suddivisione dei compiti complessi.

e. Integrazione con la dimensione metacognitiva

- riflessione guidata post-compito non solo sugli esiti cognitivi, ma anche sulla gestione emotiva ("come mi sono sentito", "cosa ha funzionato");
- collegamento tra stato emotivo e qualità della performance, per aumentare la consapevolezza dei propri processi.

Esiti attesi:

- **Riduzione dei livelli auto percepiti di ansia da prestazione** rilevata tramite test standardizzati (target: -30% baseline iniziale vs rilevazione finale) ;
- **Diminuzione dei comportamenti evitanti**, assenze in occasione di verifiche, blocchi durante le prove (target: - 40%);
- **Incremento della partecipazione attiva** anche in contesti valutativi (target: +25% di studenti che intervengono spontaneamente);
- **Aumento della capacità di verbalizzazione emotiva**, rilevabile attraverso strumenti di autovalutazione e osservazione docente (**target: +30%** di studenti che raggiungono un livello intermedio/avanzato negli strumenti di rilevazione dedicati);
- **Utilizzo autonomo di strategie di gestione dello stress** da parte degli studenti (target: almeno il 60% degli studenti dichiara di utilizzare consapevolmente almeno una strategia appresa);
- **Miglioramento dell'autoefficacia percepita** rispetto allo studio e alle prove (target: +20% nel punteggio medio dei questionari di autoefficacia);
- **Riduzione delle segnalazioni di disagio legate alla prestazione scolastica** (target**:** +20% nel punteggio medio dei questionari di autoefficacia (rilevata anche attraverso i dati relativi all'utilizzo dello sportello psicologico)
- **Successo Formativo ed Inclusione:** partecipazione attiva del **100% degli studenti con BES**, grazie all'adattamento degli strumenti e all'uso di tecnologie inclusive, con conseguente miglioramento della percezione di autoefficacia.
- **Consolidamento del modello DADA e Rondine:** integrazione strutturale delle pratiche di autoregolazione emotiva nel curricolo d'Istituto, rendendo la gestione del conflitto e del benessere un elemento ordinario della vita scolastica.

2. Gestione dell'errore e tolleranza alla frustrazione
In risposta a un contesto caratterizzato da elevate aspettative e bassa tolleranza all'insuccesso, il progetto promuove una rielaborazione culturale dell'errore come componente strutturale del processo di apprendimento.
Le azioni prevedono:

- utilizzo sistematico del feedback formativo orientato al processo;
- pratiche di analisi dell'errore (error analysis) e revisione guidata;
- costruzione di ambienti di apprendimento "a basso rischio", in cui sia valorizzato il tentativo.

Esiti attesi:

- **Maggiore persistenza nel compito** (target: +25% di studenti che portano a termine attività complesse)
- **Incremento della resilienza cognitiva** (target: +25% di studenti che raggiungono il livello intermedio /avanzato)

- **Disponibilità alla revisione e al miglioramento** (target: +30% di studenti che utilizzano feedback in modo attivo).

3. Comunicazione efficace e gestione costruttiva del conflitto
Partendo dall'esperienza del modello Rondine, il progetto estende a tutte le classi coinvolte pratiche di educazione alla relazione, finalizzate allo sviluppo di competenze comunicative avanzate e alla gestione non disfunzionale dei conflitti.
Le attività includono:

- esercizi di ascolto attivo;
- utilizzo di linguaggi assertivi e non violenti;
- simulazioni e role playing per la gestione delle incomprensioni tra pari e con i docenti.

Esiti attesi:

- **Miglioramento del clima di classe** (target: + 20% nei punteggi medi)
- **Riduzione delle dinamiche conflittuali** (target: - 20% degli episodi segnalati)
- **Aumento della partecipazione collaborativa** (target: + 30% degli studenti attivamente coinvolti nei lavori di gruppo).

4. Pensiero critico e flessibilità cognitiva
In relazione alle difficoltà di comprensione profonda e trasferimento delle conoscenze, il progetto mira a sviluppare la capacità di analisi, interpretazione e rielaborazione autonoma delle informazioni, nonché l'adattamento flessibile delle strategie cognitive.
Le metodologie privilegiate saranno:

- problem solving e compiti autentici;
- enquiry-based learning e didattica laboratoriale;
- attività di argomentazione e confronto (debate).

Esiti attesi:

- **Miglioramento della capacità inferenziale** (target: + 20/25% nei risultati delle prove strutturate;
- **Trasferimento delle conoscenze in contesti nuovi** (target: + 25% di studenti che raggiungono livelli adeguati nei compiti autentici;
- **Maggiore autonomia strategica** (target: + 30% attraverso rubriche);
- **Riduzione della dipendenza da strategie mnemoniche** (target: - 20%, osservazione strutturata.

5. Consapevolezza metacognitiva e autoregolazione dell'apprendimento
Trasversalmente alle dimensioni precedenti, il progetto promuove la capacità degli studenti di riflettere sui propri processi cognitivi, pianificare lo studio e monitorare i risultati.
Saranno introdotti strumenti quali:

- diari di bordo e learning log;
- rubriche di autovalutazione;
- momenti strutturati di riflessione guidata.

Esiti attesi:

- **Incremento dell'autonomia e della responsabilità nel percorso formativo** (target: + 20/25% tramite questionari e osservazioni;

- **Incremento dell'efficacia nelle strategie di comprensione del testo e di rielaborazione critica** (target: +20% - rilevazione tramite rubriche valutative trasversali).
- **Riduzione del 15% dei debiti formativi rilevati al termine del primo biennio di scuola.**
- **Aumento dell'autonomia nello studio** (target: + 20/25% tramite questionari e osservazioni;
- **Incremento della capacità di pianificazione e monitoraggio** (target: + 25% nelle rubriche metacognitive);
- **Incremento dell'uso consapevole di strategie di studio** (target: + 30% di studenti a livello intermedio/avanzato.

Metodologie didattiche attive, partecipative e innovative che si intendono utilizzare per favorire lo sviluppo delle competenze non cognitive/trasversali

In risposta alle criticità emerse (prevalenza di apprendimento mnemonico, difficoltà nella comprensione profonda e nel trasferimento delle conoscenze, fragilità metacognitive ed emotivo-relazionali), il progetto prevede l'adozione sistematica e integrata di metodologie didattiche attive, partecipative e innovative, finalizzate allo sviluppo intenzionale delle competenze non cognitive/trasversali e implementate in modo strutturale nella didattica curricolare, in coerenza con il modello organizzativo DADA, e progettate secondo un approccio progressivo e intenzionale. In tal modo si trasformeranno pratiche didattiche attive spesso episodiche in un modello strutturato e replicabile, in coerenza con i bisogni emersi e con le priorità normative.

1. Problem-Based Learning e compiti autentici
Gli studenti sono coinvolti in situazioni-problema, realistiche e interdisciplinari, che richiedono l'attivazione di competenze cognitive e trasversali.
Questa metodologia consente di:

- superare l'approccio trasmissivo e mnemonico;
- sviluppare pensiero critico, flessibilità cognitiva e capacità di trasferimento;
- promuovere autonomia e responsabilità nell'apprendimento.
  Connessione con le competenze: pensiero critico, autoregolazione, gestione dell'errore.
  Esiti attesi: aumento della capacità di affrontare compiti complessi e di riorientare strategie in contesti nuovi.

2. Enquiry-Based Learning e didattica laboratoriale
Particolarmente coerente con gli indirizzi scientifici, promuove l'apprendimento attraverso l'indagine, la formulazione di ipotesi e la verifica.
Favorisce:

- comprensione profonda e non superficiale;
- sviluppo di atteggiamenti scientifici e riflessivi;
- coinvolgimento attivo e motivazione.
  Connessione con le competenze: flessibilità cognitiva, metacognizione, gestione dell'incertezza.
  Esiti attesi: miglioramento delle capacità inferenziali e della rielaborazione autonoma.

3. Cooperative Learning strutturato
Il lavoro cooperativo, organizzato con ruoli definiti e interdipendenza positiva, rappresenta una leva fondamentale per l'inclusione e lo sviluppo delle competenze relazionali.
Consente di sviluppare:

- comunicazione efficace e non violenta;
- gestione del conflitto e ascolto attivo;
- responsabilità condivisa e partecipazione.
  Connessione con le competenze: comunicazione, gestione del conflitto, autoregolazione emotiva.
  Esiti attesi: miglioramento del clima di classe e riduzione delle dinamiche disfunzionali.

4. Debate e pratiche argomentative
L'utilizzo del debate e di attività di confronto strutturato favorisce lo sviluppo del pensiero critico e della capacità di argomentazione.
Permette di:

- superare la comprensione superficiale dei contenuti;
- sviluppare capacità di analisi e rielaborazione;
- promuovere il rispetto dei punti di vista altrui.
  Connessione con le competenze: pensiero critico, comunicazione non violenta, flessibilità cognitiva.
  Esiti attesi: maggiore capacità di sostenere, rivedere e negoziare le proprie posizioni.

5. Didattica metacognitiva e riflessiva
Elemento trasversale a tutte le metodologie, introduce dispositivi sistematici di riflessione sui processi di apprendimento.
Strumenti:

- learning log e diari di bordo;
- rubriche di autovalutazione;
- feedback strutturati e orientati al processo.
  Connessione con le competenze: consapevolezza metacognitiva, autoregolazione.
  Esiti attesi: sviluppo di un metodo di studio più efficace e maggiore autonomia.

6. Strategie integrate per l'autoregolazione emotiva
Le metodologie attive sono accompagnate da pratiche didattiche intenzionali per la gestione dello stress:

- routine di centratura e regolazione all'inizio delle attività;
- simulazioni e preparazione guidata alle verifiche;
- momenti di riflessione emotiva e metacognitiva.
  Connessione con le competenze: autoregolazione emotiva, gestione dell'ansia, resilienza.
  Esiti attesi: riduzione dell'ansia da prestazione e maggiore stabilità nelle performance.

Soggetti partner, loro ruolo e ambiti di intervento nel partenariato

Il progetto prevede l'attivazione di un partenariato qualificato e coerente con le finalità della sperimentazione, finalizzato a integrare competenze, ampliare gli ambienti di apprendimento e rafforzare l'impatto delle azioni sullo sviluppo delle competenze non cognitive/trasversali.

Il coinvolgimento dei partner è orientato a una logica di **co-progettazione e corresponsabilità educativa**, evitando forme di collaborazione episodica e garantendo un contributo concreto e misurabile.

1. Enti e servizi del territorio (area psico-educativa e socio-relazionale)

Ruolo: supporto specialistico e consulenziale per l'integrazione tra dimensione didattica e benessere psicologico, con interventi qualificati e mirati.
Ambiti di intervento:

- progettazione e realizzazione di moduli su autoregolazione emotiva, gestione dell'ansia e competenze socio-emotive;
- supporto ai docenti nella gestione delle fragilità emergenti;
- collaborazione con lo sportello di ascolto psicologico per azioni di prevenzione.

2. Associazioni ed enti del terzo settore

- **Accordo di convenzione con patto educativo scolastico** tra l'Istituto"Alfano da Termoli"e l'ATS di Termoli del nell'ambito del progetto nazionale DesTEENazione – Desideri in azione, finanziato con risorse del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021–2027 e in coerenza con il Piano di Azione Nazionale per l'attuazione della Garanzia Infanzia (PANGI)

Ruolo: facilitazione di esperienze autentiche per conferire maggiore autenticità delle esperienze e sviluppare competenze trasversali in contesti reali.
Ambiti di intervento:

- attività esperienziali e partecipative (workshop, simulazioni, role playing);
- supporto a percorsi di peer education e protagonismo studentesco.

3. Reti di scuole e istituzioni scolastiche partner

Sebbene la presente candidatura sia presentata come singolo istituto, l'Alfano opera stabilmente all'interno di reti nazionali (**Rete DADA**) e territoriali. La sperimentazione funge da "progetto pilota" con una ricaduta diretta e positiva su tutte le istituzioni scolastiche partner, attraverso la condivisione dei protocolli di monitoraggio e dei toolkit metodologici sviluppati, consolidando il ruolo dell'Istituto quale centro di documentazione e diffusione di buone pratiche per lo sviluppo delle competenze non cognitive.

Di seguito le principali reti di appartenenza:

- **Rete nazionale DADA** - adesione alla rete da novembre 2022, accreditamento e utilizzo logo da luglio 2025, scuole capofila Liceo Labriola e Liceo J.F. Kennedy Roma
- **Rete Curricolo di Transizione** - in veste di scuola capofila con rinnovo triennale a far data dal 1 settembre 2025 con le seguenti Istituzioni Scolastiche del territorio: IC

Bernacchia Schweitzer Termoli; IC Brigida-Cuoco Termoli; IC A. Pace-G. Paolo II Termoli; IC J. Dewey San Martino in Pensilis; Istituto Omnicomprensivo Carriero Campomarino

- **Rete regionale per Scuole che promuovono la Salute** - scuola capofila IC Madre Teresa di Calcutta Campodipietra (CB

Impatto di rete e disseminazione (target 100%): Condivisione dei risultati e dei modelli operativi con le scuole della rete territoriale e della Rete DADA entro il termine della sperimentazione, al fine di promuovere un modello di "scuola aperta" e di sistema, capace di influenzare positivamente le politiche educative locali e nazionali.

Ruolo: condivisione, trasferibilità e scalabilità del modello per la sua diffusione, il confronto professionale e la validazione in contesti diversi.

Ambiti di intervento:

- scambio di buone pratiche e modelli didattici;
- co-progettazione di strumenti (rubriche, UdA, dispositivi di valutazione);
- partecipazione a momenti di confronto e monitoraggio inter-istituzionale.

4. Famiglie

Ruolo: suggerire strategie e sostenere gli studenti nel percorso di crescita personale e scolastica per maggiore condivisione di obiettivi, suggerimento di strategie utili a sostenere gli studenti nel percorso di crescita personale e scolastica.

Ambiti di intervento:

- partecipazione a momenti informativi e di restituzione

5. Enti locali e istituzioni del territorio

Ruolo: supporto istituzionale e integrazione territoriale per attuare il radicamento territoriale del progetto e rafforzare il ruolo della scuola come presidio educativo.

Ambiti di intervento:

- collaborazione per iniziative di cittadinanza attiva e benessere giovanile;
- realizzazione di iniziative volte alla promozione dell'utilizzo efficace delle competenze in ambito extrascolastico

6. Aziende del territorio

Ruolo: supporto alle competenze specifiche per lo sviluppo delle life skills, radicamento territoriale del progetto e rafforzamento del ruolo della scuola come presidio educativo.

Ambiti di intervento:

- coinvolgimento nell'ambito dell'orientamento e dello sviluppo delle life skills.
- ausilio nella realizzazione di attività progettuali di applicazione delle competenze non cognitive;
- realizzazione di iniziative volte alla promozione dell'utilizzo efficace delle competenze in ambito extrascolastico

Modalità di coordinamento del partenariato

Il partenariato è gestito attraverso un sistema di **coordinamento strutturato**, che prevede:

- definizione formale di ruoli e responsabilità;
- pianificazione condivisa delle attività;
- incontri periodici di monitoraggio e allineamento;
- condivisione di strumenti e dati nel rispetto della normativa vigente.

Esiti attesi del partenariato

- ampliamento e qualificazione dell'offerta formativa;
- integrazione efficace tra dimensione didattica, emotiva e sociale;
- potenziamento delle competenze dei docenti attraverso il confronto con esperti;
- maggiore impatto delle azioni progettuali sugli studenti;
- sviluppo di un modello replicabile e trasferibile in altri contesti.

Modalità di integrazione delle attività di sviluppo delle competenze non cognitive/trasversali nelle pratiche di insegnamento, nel curricolo, nella progettazione didattica e formativa della scuola (o delle scuole della rete)

Il progetto prevede un'integrazione sistemica e multilivello delle attività di sviluppo delle competenze non cognitive all'interno delle pratiche didattiche, del curricolo e della progettazione formativa d'Istituto, in coerenza con i bisogni emersi e con le priorità normative.

1. Integrazione nella progettazione curricolare e disciplinare
Le competenze non cognitive vengono esplicitamente inserite nella progettazione dei Dipartimenti disciplinari e nei curricoli verticali, attraverso:

- definizione di **traguardi di competenza trasversali** per anno di corso (con particolare focus sul biennio iniziale);
- individuazione di **nuclei tematici e situazioni di apprendimento** in cui tali competenze possano essere sviluppate in modo intenzionale;
- allineamento tra obiettivi cognitivi e non cognitivi nelle Unità di Apprendimento (UdA).

In tal modo, ogni disciplina contribuisce in modo coerente allo sviluppo integrato delle competenze, superando la frammentazione degli interventi.

2. Integrazione nelle Unità di Apprendimento (UdA)
Le UdA rappresentano il dispositivo privilegiato di attuazione del progetto. In ciascuna UdA:

- sono esplicitate le competenze trasversali target (es. autoregolazione, pensiero critico, gestione dell'errore);
- sono previste **attività didattiche coerenti** (compiti autentici, lavoro cooperativo, momenti riflessivi);
- sono integrati **strumenti di monitoraggio** (rubriche, osservazioni sistematiche, autovalutazione).

Le competenze non cognitive diventano quindi oggetto esplicito di progettazione, azione e valutazione.

3. Integrazione nelle pratiche di insegnamento quotidiane
Lo sviluppo delle competenze trasversali è incorporato nelle routine didattiche quotidiane, attraverso:

- utilizzo sistematico di metodologie attive (problem solving, cooperative learning, debate);
- introduzione di **routine di autoregolazione emotiva** (avvio lezione, gestione delle verifiche, riflessione finale);
- pratiche di **feedback formativo continuo**, orientato al processo e non solo al prodotto;
- valorizzazione dell'errore come strumento di apprendimento (Allestimento in ogni aula DADA di un "Angolo dell'Errore Costruttivo" con post-it anonimi, dove gli studenti scrivono l'errore più imbarazzante della settimana. Il docente guida una riflessione metacognitiva a inizio lezione).|

In questo modo, le competenze vengono allenate in contesti autentici e ricorrenti e ogni aula DADA diventa un luogo psicologicamente sicuro in cui allenare la propria tolleranza alla frustrazione.

4. Integrazione nella valutazione formativa e certificativa
Le competenze non cognitive sono oggetto di osservazione e valutazione sistematica attraverso:

- rubriche valutative condivise a livello di Istituto;
- strumenti di autovalutazione e co-valutazione degli studenti;

La valutazione assume una funzione formativa, orientando lo studente verso una maggiore consapevolezza dei propri processi di apprendimento.

5. Integrazione nei Consigli di classe e nella personalizzazione dei percorsi
I Consigli di classe svolgono un ruolo centrale nel:

- monitoraggio dello sviluppo delle competenze trasversali;
- condivisione di strategie didattiche efficaci;
- progettazione di interventi personalizzati per studenti con bisogni educativi speciali.

Il GLI supporta tale processo, garantendo coerenza e continuità negli interventi.

6. Integrazione con i dispositivi organizzativi e l'innovazione didattica
Il progetto si innesta su pratiche già consolidate nell'Istituto:

- il modello DADA, che favorisce ambienti di apprendimento dinamici e flessibili;
- la settimana corta e la conseguente compattazione oraria in moduli disciplinari che consente una diversa articolazione dei tempi didattici e l'introduzione di attività laboratoriali e riflessive;
- le esperienze della sezione Rondine, che vengono estese come modello educativo trasversale.

Questi elementi costituiscono un contesto favorevole all'implementazione sistematica del progetto.

7. Accessibilità e inclusione nella progettazione integrata
L'integrazione delle competenze non cognitive è progettata secondo un approccio inclusivo:

- utilizzo di strategie di differenziazione didattica e scaffolding;
- adattamento delle attività e degli strumenti valutativi;
- integrazione di strumenti compensativi e tecnologie di supporto;

- coinvolgimento attivo di tutti gli studenti nelle dinamiche di apprendimento.

Le competenze trasversali sono considerate fattori abilitanti per la partecipazione e il successo formativo di tutti, in particolare degli studenti con bisogni educativi speciali.

Criteri e strumenti che si intendono adottare per la rilevazione dello sviluppo delle competenze non cognitive/trasversali, in coerenza con la certificazione delle competenze e con le competenze chiave europee per l'apprendimento permanente.

Il progetto prevede un sistema strutturato di valutazione e monitoraggio delle competenze non cognitive, fondato su criteri di **osservabilità, progressività, coerenza e integrazione con il sistema di certificazione delle competenze**, in linea con le competenze chiave europee per l'apprendimento permanente (in particolare: competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; competenza in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale).

1. Criteri di rilevazione

La valutazione delle competenze trasversali si basa sui seguenti criteri:

- **Osservabilità**: ogni competenza è declinata in comportamenti concreti e rilevabili (es. gestione dell'errore, partecipazione attiva, uso di strategie di autoregolazione);
- **Progressività**: definizione di livelli di padronanza (iniziale, base, intermedio, avanzato), coerenti con lo sviluppo lungo il percorso liceale;
- **Contestualizzazione**: rilevazione delle competenze in situazioni autentiche (compiti di realtà, lavoro cooperativo, attività laboratoriali);
- **Coerenza**: allineamento tra obiettivi, attività didattiche e strumenti di valutazione;
- **Inclusività**: adattamento dei criteri in funzione dei bisogni degli studenti, garantendo equità nella rilevazione.

2. Strumenti di rilevazione

Il sistema prevede una pluralità di strumenti integrati, al fine di garantire una valutazione **triangolata (docente – studente – contesto)**:

a. Rubriche valutative strutturate

- rubriche condivise a livello di Istituto per ciascuna competenza;
- descrittori articolati per livelli di padronanza;
- utilizzo sia in fase formativa che sommativa.

b. Griglie di osservazione sistematica

- utilizzate dai docenti durante attività strutturate (cooperative learning, debate, problem solving);
- focalizzate su comportamenti chiave (es. gestione dell'errore, interazione con i pari, strategie di studio);
- compilazione periodica per monitorare l'evoluzione nel tempo.

c. Strumenti di autovalutazione e metariflessione

- questionari strutturati (anche digitali) sulla percezione delle proprie competenze;
- learning log e diari di bordo;

- rubriche semplificate per l'autovalutazione degli studenti.

d. E-portfolio dello studente

- raccolta sistematica di evidenze (prodotti, riflessioni, feedback);
- documentazione del percorso di sviluppo delle competenze.

e. Compiti autentici e prove di realtà

- progettati per attivare competenze trasversali in contesti significativi;
- valutati attraverso rubriche integrate (cognitive + non cognitive).

3. Modalità di integrazione con la valutazione e la certificazione delle competenze

Le competenze non cognitive rilevate confluiscono in modo strutturato:

- nella **valutazione formativa in itinere**, attraverso feedback sistematici e orientativi e con indicatori espliciti nelle griglie disciplinari;
- nella **certificazione delle competenze**, attraverso evidenze documentate e livelli di padronanza coerenti con i modelli ministeriali.

Particolare attenzione è posta all'allineamento con le competenze chiave europee, garantendo che le competenze trasversali sviluppate siano riconoscibili e trasferibili anche in contesti extra-scolastici.

4. Monitoraggio e analisi dei dati

Il progetto prevede un sistema di monitoraggio continuo basato su:

- raccolta periodica dei dati (osservazioni, rubriche, autovalutazioni, ecc.;
- analisi comparativa (iniziale/intermedia/finale);
- restituzione nei Consigli di classe per la eventuale riprogettazione o rimodulazione didattica;
- report di sintesi a livello di Istituto per la valutazione dell'impatto.

5. Accessibilità e personalizzazione degli strumenti

Gli strumenti di rilevazione sono progettati secondo criteri inclusivi, prevedendo l'integrazione con PEI e PDP.

Modalità di coinvolgimento della comunità educante

Il progetto prevede il coinvolgimento attivo e sistematico della comunità educante – intesa come insieme integrato di scuola, famiglie, studenti e territorio – quale condizione strategica per garantire coerenza, efficacia e sostenibilità degli interventi sulle competenze non cognitive.

1. Coinvolgimento dei docenti

I docenti rappresentano il principale agente di cambiamento e sono coinvolti attraverso:

- **percorsi strutturati di formazione in servizio**, focalizzati su metodologie attive, didattica metacognitiva, gestione dell'errore e competenze socio-emotive;

- **momenti di co-progettazione** e monitoraggio **(all'interno dei dipartimenti e dei Consigli di Classe)** per la costruzione e la revisione periodica condivisa di UdA e strumenti valutativi, finalizzati al miglioramento delle pratiche didattiche.

2. Coinvolgimento degli studenti

Gli studenti sono attori attivi del processo e non semplici destinatari. Il progetto prevede:

- partecipazione a **momenti di autovalutazione e riflessione metacognitiva**;
- attivazione di **gruppi di peer education e tutoring**, soprattutto nelle fasi di estensione del progetto;
- momenti di restituzione (all'interno dei Consigli di Classe per il tramite dei rappresentanti)
- focus group, questionari, momenti di feedback.

3. Coinvolgimento delle famiglie

Considerato il profilo delle famiglie (presenti ma con elevate aspettative), il progetto prevede un coinvolgimento mirato e consapevole, finalizzato a costruire un'alleanza educativa coerente.

Azioni previste:

- **incontri informativi e formativi** sulle competenze non cognitive (gestione dell'ansia, valore dell'errore, supporto allo studio) in fase di accoglienza e all'interno dei Consigli di Classe;
- condivisione di **strumenti e criteri valutativi**, per rendere trasparente il processo educativo (all'interno dei Consigli di Classe per il tramite dei rappresentanti);
- momenti di **restituzione periodica** sugli esiti del progetto;
- produzione di materiali di supporto (guide sintetiche, infografiche).

4. Coinvolgimento delle figure di supporto e dei servizi

Il progetto integra in modo sistemico le risorse già presenti:

- sportello di ascolto psicologico, con funzione preventiva e di supporto;
- GLI per il coordinamento e il monitoraggio degli interventi personalizzati;
- eventuale coinvolgimento di esperti esterni per moduli specifici (educazione emotiva, comunicazione, gestione del conflitto).

5. Coinvolgimento del territorio e delle reti

- collaborazioni con enti, associazioni e realtà locali per attività coerenti con le competenze trasversali (es. cittadinanza attiva, gestione dei conflitti, benessere);
- disseminazione di esperienze presso le **reti di scuole** consorziate per la condivisione di buone pratiche e risultati;
- eventuali partecipazione a iniziative e progettualità coerenti con gli obiettivi indicati.

6. Sistema di regia e coordinamento del progetto

Per garantire efficacia e continuità, il progetto prevede:

- individuazione di un **gruppo di coordinamento;**
- pianificazione di incontri periodici di monitoraggio e allineamento;

- raccolta e condivisione di dati ed evidenze con tutta la comunità educante.

Esiti attesi del coinvolgimento della comunità educante

- maggiore efficacia del coinvolgimento delle famiglie finalizzato a costruire un'alleanza educativa coerente;
- maggiore diffusione e stabilizzazione delle pratiche didattiche innovative;
- incremento della partecipazione attiva degli studenti;
- riduzione delle criticità legate all'ansia da prestazione e alle aspettative disfunzionali;
- rafforzamento del senso di appartenenza alla comunità scolastica;
- miglioramento complessivo del clima educativo.

Modalità di monitoraggio (in itinere e finale), valutazione, rendicontazione dei risultati raggiunti in termini di effetti dello sviluppo delle competenze non cognitive/trasversali sul miglioramento del successo formativo e sulla riduzione della dispersione scolastica e della povertà educativa

Il progetto adotta un sistema integrato di monitoraggio e valutazione, finalizzato a rilevare in modo sistematico gli effetti dello sviluppo delle competenze non cognitive/trasversali sugli esiti di apprendimento, sul benessere degli studenti e sulla riduzione dei fenomeni di dispersione scolastica, anche implicita, e povertà educativa.

1. Monitoraggio in itinere
Il monitoraggio in itinere è strutturato e continuo, con funzione formativa e regolativa del processo progettuale.

Strumenti e modalità:

- rilevazioni periodiche tramite rubriche valutative e griglie di osservazione;
- somministrazione di questionari (iniziale, intermedio) su autoregolazione, ansia da prestazione, autoefficacia;
- analisi dei learning log e degli e-portfolio degli studenti;
- raccolta di evidenze durante attività chiave (compiti autentici, cooperative learning, debate);
- incontri del gruppo di progetto per la lettura dei dati;
- restituzione dei dati all'interno delle riunioni di dipartimento e dei Consigli di classe per l'analisi degli stessi.

Finalità:

- monitorare l'evoluzione delle competenze non cognitive;
- individuare tempestivamente criticità e bisogni emergenti;
- attivare azioni correttive e adattamenti didattici.

2. Valutazione degli esiti (intermedia e finale)
La valutazione si articola su più livelli, integrando dimensione quantitativa e qualitativa.

a. Indicatori relativi alle competenze non cognitive

- incremento dell'autoefficacia percepita;

- riduzione dei livelli di ansia da prestazione;
- aumento della capacità di gestione dell'errore e della partecipazione attiva.

b. Indicatori di impatto sugli apprendimenti

- miglioramento degli esiti disciplinari (in particolare nella comprensione e rielaborazione);
- maggiore stabilità delle performance;
- incremento della capacità di un utilizzo efficace e consapevole delle conoscenze.

c. Indicatori di successo formativo e benessere

- riduzione dei comportamenti evitanti (assenze strategiche, ritiro);
- miglioramento del clima di classe;
- incremento della partecipazione e dell'engagement.

d. Indicatori di dispersione e povertà educativa

- riduzione del numero di insufficienze gravi e persistenti;
- diminuzione del rischio di abbandono o disaffezione scolastica;
- miglioramento della frequenza e della continuità nella partecipazione;
- maggiore inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali.

3. Valutazione comparativa

Ove possibile, il progetto prevede:

- analisi comparativa dei dati nel tempo (baseline – intermedio – finale);
- utilizzo di indicatori di trend per verificare l'effettivo impatto della sperimentazione.

4. Rendicontazione dei risultati

La rendicontazione è strutturata, trasparente e orientata alla restituzione alla comunità educante.

Strumenti di rendicontazione:

- report periodici del Gruppo di lavoro;
- report finale di progetto con analisi degli esiti e delle criticità;
- restituzioni pubbliche (incontri con famiglie, collegio docenti, eventuali stakeholder territoriali, scuole delle reti in essere).

Contenuti della rendicontazione:

- livello di raggiungimento degli obiettivi;
- analisi degli impatti sulle competenze e sugli apprendimenti;
- indicazioni per la sostenibilità e l'estensione del modello.

5. Utilizzo dei dati per il miglioramento continuo

Il sistema di monitoraggio e valutazione è orientato al miglioramento:

- i dati raccolti alimentano la riprogettazione didattica;
- supportano le decisioni dei Consigli di classe;

- contribuiscono all'aggiornamento del PTOF e del RAV;
- favoriscono la stabilizzazione delle pratiche efficaci.

L'impianto adottato consente di:

- rendere **misurabile l'impatto delle competenze non cognitive** sugli esiti scolastici;
- evidenziare il nesso tra benessere emotivo e successo formativo;
- prevenire precocemente situazioni di rischio;
- documentare in modo rigoroso la riduzione della dispersione e della povertà educativa;
- garantire trasparenza e accountability del progetto.

Si dichiara, infine, che per l'attuazione della sperimentazione si intendono valorizzare le seguenti risorse professionali (interne ed esterne), logistiche, finanziarie e strumentali a disposizione della scuola (o delle scuole della rete). [*riempire il campo in bianco, adattando il contenuto in base alle esigenze*]

Si dichiara che, ai fini dell'attuazione della sperimentazione, l'Istituto intende valorizzare in modo sistemico e integrato le risorse già disponibili, ottimizzandone l'impiego in funzione degli obiettivi progettuali e garantendo sostenibilità, efficacia e replicabilità del modello.

1. Risorse professionali interne

Il progetto si fonda sul coinvolgimento attivo e qualificato delle seguenti figure:

- **docenti dei Consigli di Classe coinvolti**, con funzione di progettazione, attuazione e monitoraggio delle attività;
- **Gruppo di progetto**, con funzione di regia, monitoraggio e raccordo tra le diverse componenti;
- **GLI**, per la supervisione degli interventi personalizzati e la garanzia dell'accessibilità;
- **animatore digitale e team per l'innovazione**, per il supporto all'utilizzo di strumenti digitali e piattaforme;
- **docenti con competenze specifiche** (es. metodologie attive, debate, didattica laboratoriale, metacognizione, ecc.).

2. Risorse professionali esterne

A integrazione delle competenze interne, si prevede il coinvolgimento mirato di:

- **esperti in ambito psico-educativo**, per interventi su autoregolazione emotiva, gestione dell'ansia e competenze socio-emotive;
- **professionisti e formatori** su metodologie didattiche innovative e valutazione per competenze;
- eventuali **partner territoriali** (associazioni, enti, realtà formative) per attività coerenti con lo sviluppo delle competenze trasversali.

Tali contributi saranno utilizzati in modo mirato, con funzione di accompagnamento e potenziamento dell'azione didattica.

3. Risorse logistiche e organizzative

Il progetto si avvale di un contesto organizzativo già orientato all'innovazione:

- **ambienti di apprendimento flessibili** legati al modello DADA, che favoriscono metodologie attive e laboratoriali;
- articolazione del tempo scuola (settimana corta), che consente una gestione più efficace di attività progettuali e momenti riflessivi;
- disponibilità di spazi dedicati (aule tematiche, laboratori scientifici, ambienti per il lavoro cooperativo);
- utilizzo di spazi per attività di ascolto e supporto (sportello psicologico).

4. Risorse strumentali e digitali

L'Istituto dispone di dotazioni tecnologiche e strumenti funzionali alla realizzazione del progetto:

- piattaforme digitali per la gestione delle attività didattiche;
- dispositivi multimediali (Panel, LIM, tablet, notebook) per attività interattive e collaborative;
- strumenti per la rilevazione e il monitoraggio (questionari online, moduli di autovalutazione);
- materiali didattici strutturati (rubriche, griglie, toolkit).

5. Risorse finanziarie

Le attività progettuali saranno sostenute attraverso:

- risorse interne dell'Istituto (FIS, fondi per l'ampliamento dell'offerta formativa);
- eventuali finanziamenti derivanti da programmi nazionali ed europei (es. fondi strutturali);
- contributi specifici destinati alla formazione del personale e all'innovazione didattica.

L'impiego delle risorse finanziarie sarà orientato prioritariamente a:

- formazione e accompagnamento dei docenti;
- acquisizione/implementazione di strumenti didattici e digitali;
- eventuale coinvolgimento di esperti esterni.

Si allega alla presente candidatura:

- delibera di approvazione della proposta progettuale da parte del collegio dei docenti.

Firma del dirigente scolastico
Concetta Rita NIRO

Digitally signed by Concetta Rita Niro
Date: 2026.08.24 15:25:58 CEST
Reason:
Location: